

# «Non si fa causa alle associazioni» Censura alla Asl

Lo scontro sui centri diabetologici fra il manager D'Amore e l'Aspat Il dirigente ha chiesto risarcimenti per gli attacchi rivoltigli sul dossier

## LE TENSIONI Nello Mazzone

Il botta e risposta a distanza sul ritardo nell'accreditamento delle strutture diabetologiche private, che si trascina da oltre un anno tra il direttore generale dell'Asl Napoli 2 nord, Antonio D'Amore, e Pierpaolo Polizzi, presidente dell'Aspat Campania che raggruppa le associazioni sanitarie private accreditate, dopo essere approdato dinanzi al tribunale di Napoli nord arriva anche sul tavolo del Garante per il diritto alla salute della Campania, mentre Cittadinanzattiva denuncia che 55mila diabetici hanno ancora difficoltà di accesso alle cure.

## IL RECLAMO

«In relazione ai ricorsi presentati presso questo difensore civico regionale — scrive l'avvocato Giuseppe Fortunato, che è anche difensore civico — effettivamente non risulta concluso il procedimento per l'accreditamento definitivo delle strutture diabetologiche private dell'Asl Napoli 2 nord e l'azione di critica con toni polemiici aspri rientra nella libertà di ogni singolo e di ogni associazione». Il difensore civico, dunque, stigmatizza la scelta del direttore della terza Asl più grande d'Italia,

Antonio D'Amore, di procedere in giudizio contro il presidente dell'Aspat Pierpaolo Polizzi. Fra i due vi era stato uno scambio di battute e di lettere al vetriolo, nei mesi scorsi, in relazione alla vicenda della diabetologia e dei relativi accreditamenti. Polizzi aveva più volte criticato i ritardi accumulati dall'Asl Na2 nord nell'apertura dei 12 centri diabetologici per i 55mila malati dei 33 comuni dell'hinterland flegreo-giuglianese. L'Aspat ha puntato il dito contro la decisione di D'Amore di congelare gli accreditamenti dei centri privati convenzionati per dare priorità ai centri diabetologici pubblici, mentre dal canto suo il manager ha rivendicato la scelta «per la tutela della finanza pubblica». E con una delibera, D'Amore aveva denunciato le parole di Polizzi e chiesto un risarcimento.

## LA CENSURA

Fatti sui quali si pronuncerà la magistratura. Ma intanto il Garante ha evidenziato che «la rappresentazione libera di posizioni contrastanti, anche in forme accese, non può essere contrastata con uso di pubbliche risorse per citare antagonisti ma va salvaguardata come valore cardine del nostro ordinamento». In sostanza, il Garante ha censurato la scelta di D'Amore di usare fondi pubblici per attivare l'azione legale contro Polizzi. Sulla vicenda è intervenuto anche il capo dell'opposizione in Consiglio regionale della Campania, Ste-

fano Caldoro, evidenziando che «le associazioni di categoria hanno il dovere ed il diritto di integrare le istituzioni, di sollecitare soluzioni, di sollecitare soluzioni perché il confronto, anche più duro, non può indurre chi rappresenta la parte pubblica ad assumere posizioni irragionevoli». Cittadinanzattiva ha ribadito la sua richiesta di «dare piena attuazione all'atto che dispone l'istituzione di 12 centri diabetologici di cui 4 a gestione pubblica e 8 a gestione privata nel territorio dell'Asl Napoli 2 nord, in grado di attivare e mettere a regime servizi territoriali adeguati a favore dei 55mila pazienti diabetici che oggi non ricevono una presa in carico adeguata alla normativa e sono costretti a rivolgersi a presidi diabetologici di altre Asl, a servizi alternativi o in molti casi, addirittura rinunciano alle cure».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CITTADINANZATTIVA  
DENUNCIA INTANTO  
CHE 55MILA CAMPANI  
AFFETTI DA DIABETE  
HANNO SERIE  
DIFFICOLTA' A CURARSI**



Peso:37%



**Da sinistra Pierpaolo Polizzi, presidente dell'Aspat che raggruppa le associazioni sanitarie private, e Antonio D'Amore, direttore generale della Asl Napoli 2 nord**



Peso:37%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

411-136-080

LA CERIMONIA. DEPOSIZIONE DELLA CORONA DI ALLORO AI PIEDI DEL MONUMENTO

## Nola ricorda domani il filosofo Giordano Bruno, ecco le celebrazioni

NOLA. Nola per Giordano Bruno: domani la cerimonia della deposizione della corona di alloro ai piedi del monumento nel giorno dell'anniversario della sua morte. L'appuntamento è per le 11 nella piazza a lui dedicata dove sarà deposta una corona di alloro ai piedi della statua. L'iniziativa è promossa dal Comune e vedrà la partecipazione degli alunni delle scuole cittadine. Nel pomeriggio, invece, alle 17 il commissario straordinario Anna Man-

ganelli renderà omaggio a Bruno a Campo de' Fiori a Roma nell'ambito dell'iniziativa "Nel nome di Giordano Bruno. Laicità, dignità, democrazia" organizzata dall'associazione romana "Libero pensiero" presieduta da Maria Mantello. Le celebrazioni bruniane partiranno già nel pomeriggio di oggi, alle ore 17.30, nel salone del museo storico archeologico di via Senatore Cocozza con il convegno "Dagli infiniti Mondi alla Città del Sole".



# Asl Napoli 2 Nord contro associazione della sanità privata

Procedimento per l'accreditamento definitivo delle strutture diabetologiche, il difensore civico bacchetta il direttore dell'Azienda

NAPOLI. «In relazione ai ricorsi presentati presso questo difensore civico effettivamente non risulta concluso il procedimento per l'accreditamento definitivo delle strutture diabetologiche dell'Asl Napoli 2 nord». Inizia così la lettera con la quale il difensore civico presso la Regione, Garante del diritto alla salute, stigmatizza la scelta del direttore dell'Asl, Antonio D'Amore, di procedere contro Pierpaolo Polizzi (nella foto), presidente di Aspat (Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale). Fra i due vi era stato uno scambio di battute e documentazione in relazione alla vicenda della diabetologia e dei relativi accreditamenti. L'Asl nella "delibera di denuncia" aveva, fra l'altro, chiesto un risarcimento «proporzionato alla condizione sociale del direttore generale, alla collocazione professionale, al suo inserimento nel contesto sociale del jet-set internazionale» e la prossima settimana si avvia la fase dibattimentale presso il Tribunale di Napoli Nord, Aversa.

«Circa la delibera riguardante l'azione civile nei vostri confronti - ha detto il Garante nella missiva inviata ad Aspat - l'azione di critica con toni polemicamente aspri rientra nella libertà di ogni singolo e di ogni Associazione, nella fattispecie la vicenda ha ri-



levante interesse pubblico e ciò ancora più giustifica ogni possibile e rigorosa presa di posizione. Non mi risulta che altre amministrazioni pubbliche critica-

tal senso giudiziario». «La rappresentazione libera di posizioni contrastanti, anche in forme accese della fattispecie ben comprensibili per la lunga durata e l'intensità del contenzioso, non può essere contrastata con uso di pubbliche risorse per citare antagonisti ma va salvaguardata - ha sottolineato il Garante - come valore cardine del nostro ordinamento. «Sulla vicenda sostanziale sottesa - ha aggiunto - questo difensore civico, dopo la memoria dell'amministrazione e il richiesto deposito di controdeduzioni della ricorrente, da trasmettere entro sette giorni, disporrà un esame congiunto con le pubbliche amministrazioni interessate, invitando alla massima cooperazione per ricercare



te da associazioni o da questo difensore civico, anche con toni più duri, abbiamo proceduto in

una soddisfacente soluzione soprattutto ai fini della tutela dei malati diabetici coinvolti».

BRUSCIANO. IL SINDACO: «RISPARMIO DI 400MILA EURO»

Giunta, delibera di rinuncia delle indennità

CIMITILE. «Un risparmio totale per le casse comunali di oltre 400mila euro. Soldi che, come promesso, verranno ridistribuiti sui vari capitoli di spesa a vantaggio dell'intera comunità». Il Sindaco, la giunta e i consiglieri di maggioranza di Cimitile con delibera di Giunta numero 19 del 14 febbraio 2019 hanno dato seguito all'impegno assunto con i cittadini di Cimitile durante la competizione elettorale del giugno 2018 con una formale rinuncia all'indennità di carica prevista per il sindaco e gli assessori per tutta la durata del mandato con un risparmio di spesa per il bilancio comunale pari a 405.775 euro. Soldi che restano nelle casse comunali e verranno ridistribuiti in bilancio per realizzare ulteriori attività e progetti a vantaggio di tutta la comunità. «Un impegno assunto con i nostri concittadini - spiega il Sindaco di Cimitile, Nunzio Provisiero - nello spirito di dedizione per il bene pubblico che, anche in precedenti occasioni, ha ispirato la nostra esperienza amministrativa. Impegno che è stato assunto anche da tutta la nuova squadra di governo. Un gesto non certo simbolico ma che consentirà di realizzare nei prossimi cinque anni molti più progetti di quanti se ne sarebbero potuti ultimare in caso contrario». Nelle prossime sedute di giunta e consiglio saranno stabiliti i criteri su come redistribuire gli importi per renderli utilizzabili sui diversi capitoli di spesa.

QUASI DEFINITE LE LINEE PROGRAMMATICHE DEL GRUPPO

Esordisce "Officina Nola", nuovo soggetto politico

NOLA. Escono allo scoperto i capigruppo di "Officina Nola" per diradare le nebbie sul progetto che da un paio di mesi a questa parte incuriosisce e fa tanto parlare nella città Bruniana. Domani alle ore 11 in piazza Giordano Bruno presso la sala da tè del Keeper verrà presentata alla città il progetto di "Officina Nola". Il movimento chiarisce la volontà a volersi adoperare alla guida del palazzo di città sin dalle prossime elezioni comunali. La scelta della data per la presentazione del progetto non è casuale piuttosto è voluta la coincidenza con l'anniversario del rogo di Giordano Bruno, filosofo e grande riformatore Nolano precursore di illuminati pensieri di grande potenza "costruttiva". «L'appello che sarà ribadito alla città domattina - spiega Antonio Daniele, uno dei coordinatori - è quello di non lasciarsi sopraffare dalla apatia con cui tristemente ci siamo trovati a vivere negli anni passati. Sarà necessario che privati e associazioni facciano parte a qualunque titolo del progetto di crescita che Officina Nola intende concretamente realizzare». Le linee programmatiche sulle quali sarà avviato il confronto con i cittadini sono già allo studio del gruppo, e saranno presentate alla città nel corso di una successiva occasione, nell'ottica di un confronto crescente tra i nolani e coloro che si propongono come nuovo interlocutore politico. Gli spunti ed i problemi non mancano di certo».



BRUSCIANO Gori e Comune: bonus idrico, notevole risparmio in bolletta

## Reti fognarie, 9 interventi per il risanamento ambientale

BRUSCIANO. Il sindaco di Brusciiano, Giuseppe Montanile, il presidente di Gori, Michele Di Natale, dell'ad Giovanni Paolo Marati, e della responsabile Servizi Tecnici, Marisa Amore, hanno presentato lo stato di avanzamento degli interventi che nel corso del 2019 consentiranno di completare la rete fognaria. La Regione ha infatti individuato Gori quale soggetto attuatore delle opere per un importo di quasi 1

milione ed 800mila euro. Si tratta di completare gli interventi nell'area della 219, già parzialmente realizzati con le opere eseguite in via Falcone, di estendere il servizio ad alcune strade non servite, di eliminare diversi scarichi dal reticolo idrografico superficiale fornendo il corretto recapito agli stessi, di migliorare l'impianto idrovoro per il sollevamento delle acque di pioggia all'alveo Campagna. Le opere hanno già interessato

via Gobetti e sono tuttora in corso in via Turati, via D'Annunzio e traversa Turati. Poi sarà la volta di via Bruno, via Matteotti, via Pertini, via Semmola, via Tirone, via Libertà e della zona 219. Gori investirà oltre 300mila euro per la sostituzione delle reti idriche fatiscenti presenti in via Camillo Cucca e via Caprarelle, consentendo un miglioramento della distribuzione idrica in zona. E c'è il Bonus Idrico a

disposizione dei cittadini di Brusciiano, una misura di sostegno al reddito che consente un notevole sconto in bolletta per le famiglie con un indicatore Isee non superiore a 8.107,5 euro annui o non superiore a 20mila euro annui, se aventi almeno 4 figli a carico. Le famiglie che accederanno al Bonus Idrico avranno a

disposizione 50 litri di acqua gratis al giorno per ciascun componente del nucleo familiare come stabilito da Arera più 30 litri del Bonus Idrico Integrativo, per un totale complessivo di 80 litri quotidiani.



# Aspat e Asl Napoli 2 Nord ai ferri corti, il difensore civico: Diritto di critica sacrosanto

Da [ildenaro.it](#) - 15 Febbraio 2019
 6

 Condividi su Facebook

 Tweet su Twitter

 G+

 P


In foto Pierpaolo Polizzi, presidente di Aspat Campania

“In relazione ai ricorsi presentati presso questo difensore civico effettivamente non risulta concluso il procedimento per l’accreditamento definitivo delle strutture diabetologiche dell’Asl Napoli 2 nord” inizia così la lettera con la quale il Difensore civico presso la Regione Campania, Garante del diritto alla salute, stigmatizza la scelta del direttore della Asl, Antonio D’Amore, di procedere contro Pierpaolo Polizzi che è il presidente di Aspat Campania. Fra i due vi era stato uno scambio di battute e documentazione in relazione alla vicenda della diabetologia e dei relativi accreditamenti. L’Asl nella ‘delibera di denuncia’ aveva, fra l’altro, chiesto un risarcimento “proporzionato alla condizione sociale del direttore generale, alla collocazione professionale, al suo inserimento nel contesto sociale del jet-set internazionale” e la prossima settimana si avvia la fase dibattimentale presso il Tribunale di Napoli Nord, Aversa.

“Circa la delibera riguardante l’azione civile nei Vostri confronti – dice il Garante nella

Guarda la newsletter di oggi



Guarda Confindustria News



missiva inviata ad Aspat – l'azione di critica con toni polemici aspri rientra nella libertà di ogni singolo e di ogni Associazione, nella fattispecie la vicenda ha rilevante interesse pubblico e ciò ancora più giustifica ogni possibile e rigorosa presa di posizione. Non mi risulta che altre amministrazioni pubbliche criticate da associazioni o da questo Difensore Civico, anche con toni più duri, abbiamo proceduto in tal senso giudiziario”.

“La rappresentazione libera di posizioni contrastanti, anche in forme accese della fattispecie ben comprensibili per la lunga durata e l'intensità del contenzioso, non può essere contrastata con uso di pubbliche risorse per citare antagonisti ma va salvaguardata – sottolinea il Garante – come valore cardine del nostro ordinamento.

“Sulla vicenda sostanziale sottesa – aggiunge – questo Difensore Civico, dopo la memoria dell'amministrazione e il richiesto deposito di controdeduzioni della ricorrente, da trasmettere entro sette giorni, disporrà un esame congiunto con le pubbliche amministrazioni interessate, invitando alla massima cooperazione per ricercare una soddisfacente soluzione soprattutto ai fini della tutela dei malati diabetici coinvolti”.

Sulla vicenda, poi, la sponda di 'Cittadinanzattiva Campania' che, in una nota “accoglie favorevolmente il parere del Difensore Civico sul principio di libertà di critica di ogni singolo o associazione al fine di tutelare i propri diritti fondamentali. Tale pronunciamento arriva dopo mesi di azioni congiunte volte alla tutela degli utenti sanitari e dei lavoratori”.

“Entrando nel merito la lotta – per il segretario regionale Lorenzo Latella – avviata da Aspat e supportata da Cittadinanzattiva da oltre tre anni chiede l'applicazione delle norme regionali di tutela dei cittadini dei loro percorsi di cura. Nello specifico chiediamo, ancora una volta, l'attuazione del DCA n. 5 del 5/2/2018 riguardante l'istituzione di 12 centri diabetologici di cui 4 a gestione pubblica e 8 a gestione privata nel territorio della Asl Napoli 2 Nord, in grado di attivare e mettere a regime servizi territoriali adeguati a favore dei 55.000 pazienti diabetici che oggi non ricevono una presa in carico adeguata alla normativa vigente e sono costretti a rivolgersi a presidi diabetologici di altre Asl, a servizi alternativi o in molti casi, rinunciano alle cure”.

Sulla vicenda è intervenuto anche il capo della opposizione in Consiglio regionale della Campania, Stefano Caldoro. “Le associazioni di categoria – ha ricordato – hanno il dovere ed il diritto di integrare le Istituzioni, di sollecitare soluzioni. Il confronto, anche più duro, non può indurre chi rappresenta la parte pubblica ad assumere posizioni irragionevoli. Le denunce dell'Asl Napoli 2 Nord al Presidente dell'Aspat, Pierpaolo Polizzi, sono inopportune ed infondate. Nel rispetto dell'autonomia di ognuno la Regione faccia sentire la sua voce”. “L'Aspat (Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale) ha sempre tutelato, con professionalità e buone ragioni, i suoi associati ed il diritto alla salute dei cittadini campani” ha concluso Caldoro.

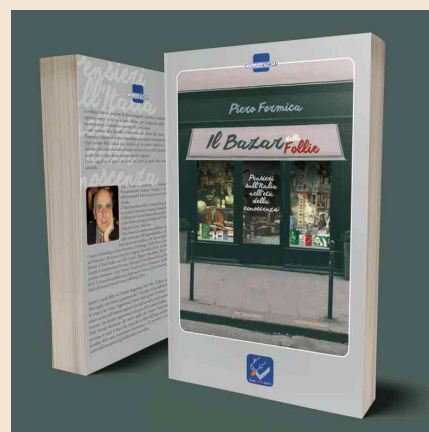
CONDIVIDI


[Articolo precedente](#)

Confindustria Benevento e Asi, intesa sulle strategie di sviluppo del territorio

[Articoli correlati](#)
[Di più dello stesso autore](#)


## Infotraffico del 12 Febbraio 2019



#DALMONDO #DALL'UE #DALPARLAMENTO #DALLEREGIONI #DAICOMUNI #DALTERZOSETTORE  
#ATTUALITÀ

Home > #dalleREGIONI > Sanità: Asl Napoli 2 Nord contro l'Aspat (Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale)...

#dalleREGIONI In evidenza

## Sanità: Asl Napoli 2 Nord contro l'Aspat (Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale) ed in campo scendono il Difensore Civico, Cittadinanzattiva e Caldoro

Di **Redazione** - 16 Febbraio 2019

Mi piace 1



**I romani sono scioccati - Economicamente e Fiscalmente**

I romani saranno sicuramente scioccati da questo! ifallonproperties.com

**“La libertà di critica non può essere limitata e contrastata. L'Asl non usi risorse pubbliche per farlo. Intervenga la Regione”**



Ultimi articoli



**PIAZZA PULITA SONDAGGI**

**Sondaggi: Index, sale ancora la Lega ed aumentano le preoccupazioni nel...**

**Massimo Iaquinangelo** - 16 Febbraio 2019

Per il 33,6% degli elettori grillini c'è incapacità di governo "Sale ancora la Lega di Salvini, cala il Movimento Cinque Stelle ed aumenta la preoccupazione..."



Regionalismo | A. Cesaro (FI): Capisco distanza De Luca da Governo,...

16 Febbraio 2019

“In relazione ai ricorsi presentati presso questo difensore civico effettivamente non risulta concluso il procedimento per l’accreditamento definitivo delle strutture diabetologiche dell’Asl Napoli 2 nord” inizia così la lettera con la quale il Difensore civico presso la Regione Campania, Garante del diritto alla salute, stigmatizza la scelta del direttore della Asl, Antonio D’Amore, di procedere contro Pierpaolo Polizzi che è il presidente di Aspat Campania. Fra i due vi era stato uno scambio di battute e documentazione in relazione alla vicenda della diabetologia e dei relativi accreditamenti. L’Asl nella ‘delibera di denuncia’ aveva, fra l’altro, chiesto un risarcimento “proporzionato alla condizione sociale del direttore generale, alla collocazione professionale, al suo inserimento nel contesto sociale del jet-set internazionale” e la prossima settimana si avvia la fase dibattimentale presso il Tribunale di Napoli Nord, Aversa.

“Circa la delibera riguardante l’azione civile nei Vostrî confronti – dice il Garante nella missiva inviata ad Aspat – l’azione di critica con toni polemicî aspri rientra nella libertà di ogni singolo e di ogni Associazione, nella fattispecie la vicenda ha rilevante interesse pubblico e ciò ancora più giustifica ogni possibile e rigorosa presa di posizione. Non mi risulta che altre amministrazioni pubbliche criticate da associazioni o da questo Difensore Civico, anche con toni più duri, abbiamo proceduto in tal senso giudiziario”.

“La rappresentazione libera di posizioni contrastanti, anche in forme accese della fattispecie ben comprensibili per la lunga durata e l’intensità del contenzioso, non può essere contrastata con uso di pubbliche risorse per citare antagonisti ma va salvaguardata – sottolinea il Garante – come valore cardine del nostro ordinamento.



Sanità: Asl Napoli 2 Nord contro l’Aspat (Associazione Sanità Privata) Accreditata...

16 Febbraio 2019



Autonomia: Caldoro, Campania smentita è Sud peggiore, serve serietà per sfida...

15 Febbraio 2019



Sit in di Insieme per Napoli a piazza Plebiscito: “Tre proposte...

15 Febbraio 2019



“Sulla vicenda sostanziale sottesa – aggiunge – questo Difensore Civico, dopo la memoria dell’amministrazione e il richiesto deposito di controdeduzioni della ricorrente, da trasmettere entro sette giorni, disporrà un esame congiunto con le pubbliche amministrazioni interessate, invitando alla massima cooperazione per ricercare una soddisfacente soluzione soprattutto ai fini della tutela dei malati diabetici coinvolti”.

Sulla vicenda, poi, la sponda di ‘Cittadinanzattiva Campania’ che, in una nota “accoglie favorevolmente il parere del Difensore Civico sul principio di libertà di critica di ogni singolo o associazione al fine di tutelare i propri diritti fondamentali. Tale pronunciamento arriva dopo mesi di azioni congiunte volte alla tutela degli utenti sanitari e dei lavoratori”.

“Entrando nel merito la lotta – per il segretario regionale Lorenzo Latella – avviata da Aspat e supportata da Cittadinanzattiva da oltre tre anni chiede l’applicazione delle norme regionali di tutela dei cittadini dei loro percorsi di cura. Nello specifico chiediamo, ancora una volta, l’attuazione del DCA n. 5 del 5/2/2018 riguardante l’istituzione di 12 centri diabetologici di cui 4 a gestione pubblica e 8 a gestione privata nel territorio della Asl Napoli 2 Nord, in grado di attivare e mettere a regime servizi territoriali adeguati a favore dei 55.000 pazienti diabetici che oggi non ricevono una presa in carico adeguata alla normativa vigente e sono costretti a rivolgersi a presidi diabetologici di altre Asl, a servizi alternativi o in molti casi, rinunciano alle cure”.

Sulla vicenda è intervenuto anche il capo della opposizione in Consiglio regionale della Campania, **Stefano Caldoro**. “Le associazioni di categoria – ha ricordato – hanno il dovere ed il diritto di integrare le Istituzioni, di sollecitare soluzioni. Il confronto, anche più duro, non può indurre chi rappresenta la parte pubblica ad assumere posizioni irragionevoli. Le denunce dell’Asl Napoli 2 Nord al Presidente dell’Aspat, Pierpaolo Polizzi, sono inopportune ed infondate. Nel rispetto dell’autonomia di ognuno la Regione faccia sentire la sua voce”.

“L’Aspat (Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale) ha sempre tutelato, con professionalità e buone ragioni, i suoi associati ed il diritto alla salute dei cittadini campani” ha concluso Caldoro.

**TAGS** [Asl Napoli 2](#) [Regione Campania](#) [Stefano Caldoro](#)

 Mi piace 1



[Articolo precedente](#)

Autonomia: Caldoro, Campania smentita è Sud peggiore, serve serietà per sfida e Macroregione

[Articolo successivo](#)

Regionalismo | A. Cesaro (FI): Capisco distanza De Luca da Governo, ma si attenga a mozione Consiglio

**ARTICOLI CORRELATI**

**ALTRO DALL'AUTORE**



Regionalismo | A. Cesaro (FI): Capisco distanza De Luca da Governo, ma si attenga a mozione Consiglio



Autonomia: Caldoro, Campania smentita è Sud peggiore, serve serietà per sfida e Macroregione



Sit in di Insieme per Napoli a piazza Plebiscito: “Tre proposte per salvare linea 6, fondi europei e la piazza”



© istituzioni24.it - Il portale delle istituzioni italiane  
 Registrazione n. 47 del 08/11/2018 presso il Tribunale di Napoli  
 Società editrice: Associazione Nuovo Avvenire  
 Grafica e webmaster: Faber Edizioni - www.faberedizioni.it

Il caso

## Il manager dell'Asl Na 2 chiede il risarcimento danni "Sono nel jet set mondiale"

ALESSIO GEMMA, pagina VI

# Il manager chiede i danni da "jet set"

Il dg dell'Asl Na2 Nord cita in giudizio un'associazione e chiede un risarcimento "proporzionato al suo contesto sociale"

ALESSIO GEMMA

L'Asl Napoli 2 Nord decide di citare per danni un'associazione di categoria. Per aver leso l'immagine dell'azienda sanitaria. Il direttore generale dà mandato a due avvocati e nella delibera scrive che «il risarcimento» deve essere «proporzionato alla condizione sociale del direttore generale, alla collocazione professionale, al suo inserimento nel contesto sociale del jet-set internazionale». Sì, proprio il jet set internazionale.

Si tratta di un'espressione conosciuta in ambito giornalistico per indicare un «gruppo sociale costituito da persone agiate che partecipano in tutto il mondo ad attività mondane e incontri di affari». Cantanti, attori, politici. E ora anche il manager di un'Asl: Antonio d'Amore, direttore dal 2016 della Napoli 2 Nord. È un dirigente medico, già di-

rettore di dipartimento, docente, presidente della federazione (Federeferd) degli operatori nell'ambito delle dipendenze, componente nel 2006 su nomina del ministro della consulta nazionale degli esperti di alcolismo. Con un curriculum da manager della sanità, D'Amore si sente anche parte del «jet set internazionale». Perché così è scritto nella delibera pubblicata il 15 ottobre e a firma dello stesso direttore d'Amore con i pareri favorevoli del direttore amministrativo e del direttore sanitario. Il caso esplode intorno alla proteste dell'Aspat, associazione della sanità privata, che ha ingaggiato una battaglia contro l'Asl sui centri di diabetologia. Uno scontro sull'accreditamento dei centri, culminato in un contenzioso amministrativo su cui l'Asl pure ha visto riconosciute le sue ragioni. Ma nel mirino del direttore sono finiti i «comunicati» dell'Aspat ritenuti «altamente lesivi della reputazione e dell'immagine dell'Asl Napoli 2 Nord», con «notizie diffuse non rispondenti alla realtà dei fatti», che avrebbero creato «difficoltà lavorative ai dipendenti che svolgono la loro attività nell'ambito dell'assistenza dia-

betologica territoriale». E nelle premesse della delibera c'è anche quel richiamo al «jet set internazionale». L'Aspat ha denunciato «le criticità» irrisolte per la sanità privata. Il problema è lo stop all'assistenza causato dallo sfioramento dei tetti di spesa stabiliti dalla Regione. Il commissario Vincenzo De Luca aveva introdotto un nuovo sistema nei rapporti tra le Asl e i privati, garantendo «interruzioni per soli 5/7 giorni a trimestre», scrive l'Aspat. Ma per l'associazione le sospensioni - tra visite specialistiche, laboratori, cardiologia, radiologia, radioterapia, medicina nucleare, diabetologia - nel 2018 sarebbero ben più lunghe: «comprese tra i 5 e i 7 mesi e mezzo», nelle Asl Napoli 1 e Napoli 2 Nord. Sconfessando così la dottrina De Luca.

betologica territoriale». E nelle premesse della delibera c'è anche quel richiamo al «jet set internazionale». L'Aspat ha denunciato «le criticità» irrisolte per la sanità privata. Il problema è lo stop all'assistenza causato dallo sfioramento dei tetti di spesa stabiliti dalla Regione. Il commissario Vincenzo De Luca aveva introdotto un nuovo sistema nei rapporti tra le Asl e i privati, garantendo «interruzioni per soli 5/7 giorni a trimestre», scrive l'Aspat. Ma per l'associazione le sospensioni - tra visite specialistiche, laboratori, cardiologia, radiologia, radioterapia, medicina nucleare, diabetologia - nel 2018 sarebbero ben più lunghe: «comprese tra i 5 e i 7 mesi e mezzo», nelle Asl Napoli 1 e Napoli 2 Nord. Sconfessando così la dottrina De Luca.



Gli uffici della Asl Napoli 2 Nord. Il direttore generale ha chiesto un risarcimento "proporzionato al contesto del jet set internazionale"



Peso:1-3%,6-31%